

Eventi en plein air



Spazi all'aperto: dietro a questa definizione sono in realtà innumerevoli le tipologie di location che si offrono alla meeting industry, dai parchi secolari alle spiagge candide, dai poli fieristici ai cortili d'epoca. E tantissimi sono i pro per sceglierle

 MATTEO ROCCA

L'arrivo della bella stagione porta sempre con sé un irresistibile invito all'aria aperta, e rende nuovamente apprezzabili tutti gli spazi e le attività a cui i rigori dell'inverno e i capricci meteorologici di inizio primavera hanno necessariamente posto un freno. Ecco che parchi, piazze, lungomari e lungolaghi, ritrovata la loro mise più seducente, possono tornare a popolarsi e a farsi ammirare; ecco che il mondo della convention in tutte le sue forme – cena di gala, evento aziendale, momento ludico e aggregati-

vo o celebrativo e spettacolare – può ricominciare a pensare in grande, progettando spazi e allestimenti senza più limiti di capienza.

La scelta di una location outdoor, magari in una cornice scenografica e particolare, può anche rappresentare un ottimo volano per il successo dell'evento e contribuire a renderlo memorabile. È però innegabile che l'organizzazione di una qualsivoglia manifestazione all'aperto esponga a tutta una serie di imprevisti e criticità: il fattore meteo in primo luogo, ma non vanno trascurate anche le difficoltà progettuali e logistiche, la necessità di procurarsi gli adeguati permessi (nel caso si tratti di suolo pubblico), e il rischio che la sovrabbondanza di spazio, a prima vista così allestente, si traduca in dispersione, con ricadute negative sull'efficacia della comunicazione.

Ma l'elenco dei plus è certamente più

lungo e più degno di nota: gli eventi con numerosi partecipanti vivono di spazi aperti, e la creatività che anima il lavoro del meeting planner può sentirsi più che mai libera di sperimentare soluzioni innovative e di sicuro impatto, personalizzando l'ambiente con strutture mobili o al contrario optando per un intervento minimale e suggestivo, per valorizzare fino in fondo i colori e la luce naturali. L'Italia, inoltre, è ricca di memorabili location en plein air: piazze medievali, parchi pubblici, dimore storiche con immensi giardini privati, aene civiche, terrazze sul mare, agriturismo condotti da ettari di podere, luna park... l'elenco è potenzialmente infinito, e la varietà di scelta non manca.

DINAMICITÀ E SCENOGRAFIA

Le modalità per vivere gli spazi esterni nel corso di un evento sono molteplici: si va dalla serata di gala trascorsa interamente all'aperto a tutte le attività di team building outdoor che è possibile realizzare al margine di meeting e convention. In tutti i casi, l'esperienza raccomanda di seguire alcune preziose regole organizzative, prima fra tutte quella di progettare sempre una valida alternativa in caso di cattivo tempo. Ce lo conferma **Federica Zambonini**, fondatrice di **Verbano Events**: «Tra le attività all'aperto che ci capita di organizzare più frequentemente ci sono team building quali orienteering, cacce al tesoro, corse con le biglie e dragon boat sul lago. Non mancano però neanche gli eventi di tipo più formale, come cene di gala e ricevimenti sotto le stelle. Le principali criticità sono legate al meteo, anche se le previsioni di questi tempi sono molto accurate giorni prima, e abbiamo sempre pronto un piano B. I vantaggi delle location esterne sono molteplici», prosegue Federica: «il principale è che all'aperto gli ospiti durante le attività tendono a essere più concentrati e collaborano bene insieme, forse per via del cambiamento di ambientazione/set up, diverso dalla solita sala meeting con luce artificiale».

FEDERICA ZAMBONINI, fondatrice di Verbano Events:

«Durante le attività all'aperto, gli ospiti tendono a essere più concentrati e collaborano bene insieme, forse per via del cambiamento di ambientazione, diverso dalla solita sala meeting con luce artificiale»